

STEREOTIPI E VIOLENZA DI GENERE

Butterfly

La libertà in un battito d'ali



- A cura del Centro Antiviolenza Butterfly -

Via F. Bertoni 6 - Brescia

Tel. 030.2352018

Cell. 3924886330

butterfly@butterflycs.it



“I RAGAZZI DEVONO ESSERE FORTI, LE RAGAZZE? AH SI! CARINE.” CHI LO DICE?

Cosa significano le parole “sesso e genere”? Sono la stessa cosa?

Quando nasce un bambino, guardando i GENITALI si differenziano il maschio e la femmina. Si tratta di una differenza di SESSO. Vestire una bambina di rosa o un bambino di azzurro è una scelta. Questa è una differenza di GENERE.



LE FEMMINE DOVREBBERO ESSERE

- BELLE E BEN CURATE
- MAGRE
- EMOTIVE
- PREMUROSE
- OTTIME MADRI
- SOTTOMESSE
- EDUCATE
- SEXY



I MASCHI DOVREBBERO ESSERE

- BRAVI NEGLI SPORT
- RIBELLI
- DURI
- SESSUALMENTE ATTIVI
- NON EMOTIVI
- FORTI E MUSCOLOSI
- RICCHI E POTENTI
- FORTI

SESSO

Il **SESSO** si riferisce alle caratteristiche biologiche con cui sono nati gli **UOMINI** e le **DONNE** (es. le donne allattano al seno e gli uomini hanno i peli sui pettorali).

Queste caratteristiche non sono mai cambiate: così erano gli uomini e le donne primitive, così siamo noi!

VS



GENERE

Il **GENERE** non è un fattore biologico.

Bambini/e, ragazzi/e non nascono sapendo come vestirsi, apparire, presentarsi o parlare, comportarsi o pensare...

Ci abituiamo a farlo in base ai **MESSAGGI** che ci vengono dalla pubblicità, all'**EDUCAZIONE** che ci danno papà e mamma, alla **MUSICA** che ascoltiamo, ai **FILM** che vediamo.

RUOLI DI GENERE:

Modelli che includono comportamenti, doveri, responsabilità e aspettative connessi alla condizione femminile e maschile e oggetto di aspettative sociali. Su di essi si basano la divisione sessuale del lavoro e l'attribuzione delle responsabilità nella sfera matrimoniale e nella società. Un po' come dire "le cose così come devono essere"!

Cosa ne pensi?



RAGAZZI:

Se domani ti svegliassi e fossi una ragazza, come ti sentiresti? Quali aspetti della tua vita potrebbero cambiare?

RAGAZZE:

Se domani ti svegliassi e fossi un ragazzo, come ti sentiresti? Quali aspetti della tua vita potrebbero cambiare?

SI DICE CHE...

LA SCIENZA È ROBA DA MASCHI

Se Marie Curie, Rita Levi Montalcini e Margherita Hack non vi hanno convinto, dovete sapere che in genere le femmine hanno, di media, voti migliori dei maschi a scuola. Nessuna prova, invece che i maschi siano più dotati nelle materie scientifiche.

GLI UOMINI NON SANNO FARE DUE COSE CONTEMPORANEAMENTE

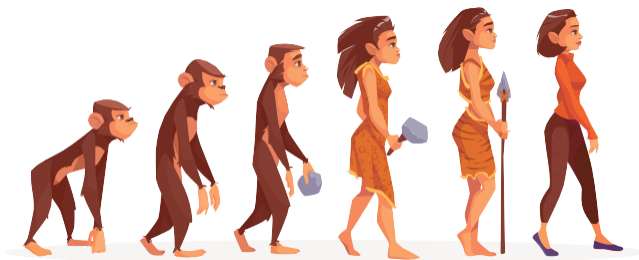
“Fallo tu che sei multitasking” Moltissime ragazze/donne/compagne/mamme/ fidanzate etc. si sono sentite dire questa frase con relativo carico di cose e faccende da sbrigare solo per una leggenda metropolitana che le vuole capaci di fare molte più cose allo stesso momento. Secondo studi risulta che il cervello delle donne è più “allenato” al multitasking per necessità sociale e non per caratteristiche particolari... magari se gli uomini si impegnassero!!!

DISATTENTO E IPERATTIVO? È MASCHIO!

I disturbi dell'attenzione e dell'iperattività sono diagnosticati più frequentemente nei bambini: è vero! Questo solo perché nelle bambine tendono a manifestarsi con sintomi leggermente diversi ed è difficile riconoscerli.

È TUTTA COLPA DEL TESTOSTERONE!

“Aggressivo? Scusa, tesoro, sono maschio e pieno di testosterone” Può darsi, ma non giustifica i comportamenti violenti. Prima di tutto nei bambini, maschi e femmine, i livelli di testosterone sono molto simili. L'aggressività nell'età adulta è da imputare ad un altro ormone (basso livello di serotonina), ma sempre meglio usare il rispetto ed il cervello!



LE DONNE NON HANNO SENSO DELL'ORIENTAMENTO

Anche in questo caso non dipende dal "sesso": i maschi, in media hanno più senso dell'orientamento, ma sono i nostri costumi e le nostre abitudini a determinarlo. Per esempio, i ragazzi si esercitano di più attraverso lo sport e i videogiochi. Uno studio su popolazioni indigene in Canada, dimostra che le donne hanno le stesse capacità spaziali degli uomini e sono perfettamente in grado di navigare e cacciare senza perdersi.

LE DONNE CAPISCONO MEGLIO IL/LE BAMBINI/E (QUINDI SE NE DEVONO OCCUPARE LORO)

Falsissimo! Le donne capiscono meglio le espressioni facciali, ma quando si tratta di bambini/e o figli/e, gli uomini riescono a percepire allo stesso modo lo stato d'animo, soprattutto se neonati.

LE DONNE SONO CHIACCHIERONE!

Questa è una convinzione che affonda le sue radici sul fatto che solitamente i maschi sviluppano il linguaggio più lentamente rispetto alle femmine. I maschi raggiungono sempre le femmine!

FEMMINE E MASCHI PENSANO IN MODO DIVERSO ("TU NON MI CAPISCI!")

Esistono in realtà alcune differenze per comportamenti o attività. A livello generale, il cervello maschile e femminile, è organizzato allo stesso modo (con piccole eccezioni per l'ippocampo) e le strutture cerebrali sono ugualmente proporzionate tra loro. Quindi capiamo tutti le stesse cose!

E TU CHE DICI?



VERO O FALSO?

V F

«La violenza domestica non è poi così diffusa»

«Nella mia città gli episodi di violenza domestica sono rari»

«Le vittime di violenza sono persone deboli»

«Quando un uomo è violento, è perché ha perso il controllo»

«La violenza domestica accade se si ha un carattere irascibile»

«Quando qualcuno beve o si droga è violento»

«Gli uomini violenti perdono il controllo al punto di non sapere più cosa stanno facendo»

«Se una donna continua a vivere con un uomo che la picchia, allora è colpa sua se lui le mette ancora le mani addosso»

«Odio ammetterlo, ma una donna che resta con un uomo che la picchia, alla fine si merita quello che le accade»

«Far ingelosire un uomo significa andarsela a cercare»

«Le donne che flirtano e vestono attillate se la vanno a cercare»

«La gelosia è indice che qualcuno ti ama»

«Numerose donne in fondo desiderano essere controllate»

«Molte donne hanno un desiderio inconscio di essere dominate dal proprio partner»

«Molte violenze accadono perché le donne continuano a criticare i loro compagni»

«La maggior parte dei casi di violenza domestica succedono perché si picchiano reciprocamente»

«Se a una donna non piace, se ne può sempre andare»

«Le donne possono evitare la violenza fisica se accade solo saltuariamente»

«La violenza verbale non fa male come quella fisica»

COS'È LA VIOLENZA DI GENERE?

Spesso si parla di violenza di genere per indicare le diverse forme di violenza agite contro le donne. Ma cosa vuol dire violenza di genere e perché è importante distinguerla da altre forme di violenza?

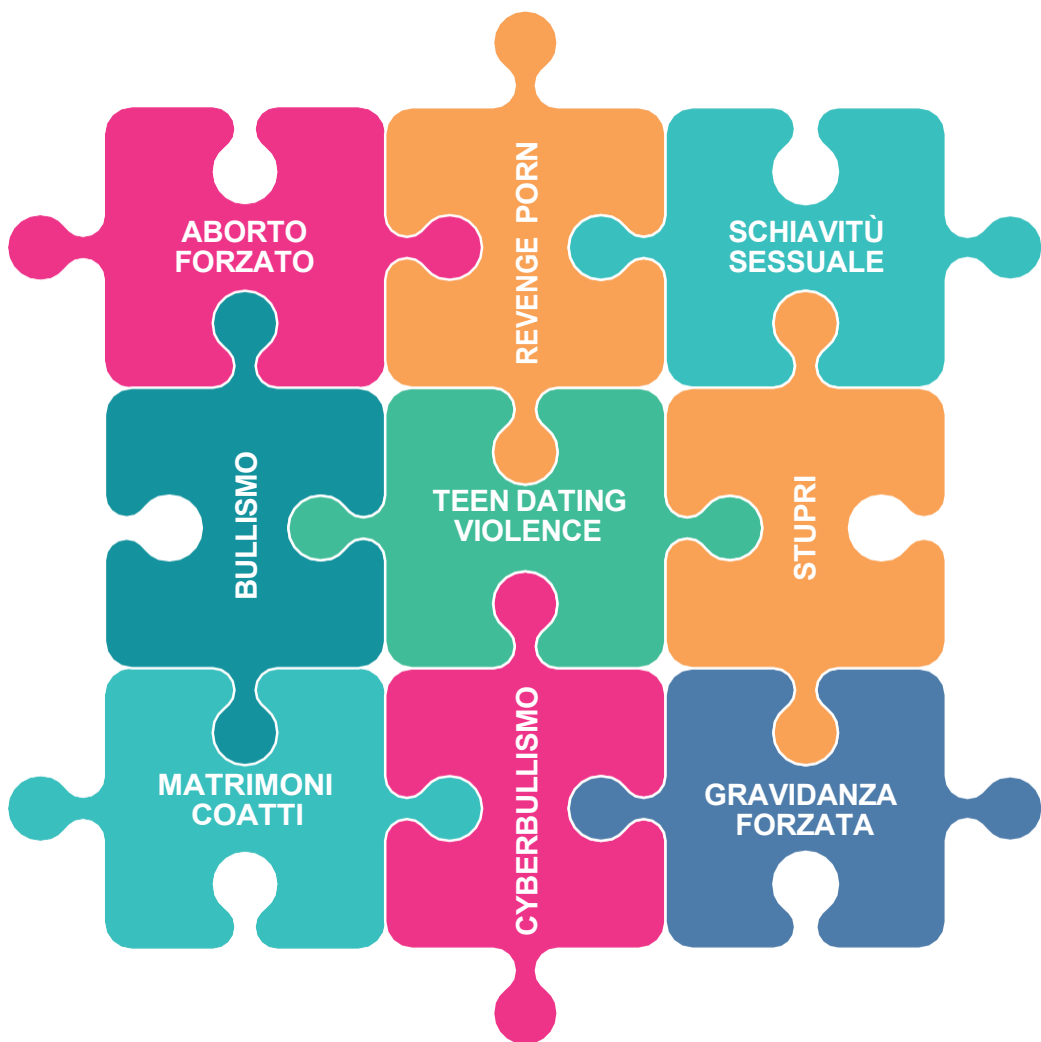
Le Nazioni Unite in occasione della Conferenza Mondiale sulla Violenza contro le Donne tenutasi a Vienna nel 1993, la definiscono come *"ogni atto legato alla differenza di sesso che provochi o possa provocare un danno fisico, sessuale, psicologico o una sofferenza della donna, compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o l'arbitraria privazione della libertà sia nella vita pubblica che nella vita privata"* (Art. 1, Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'Eliminazione della Violenza contro le Donne, Vienna, 1993).

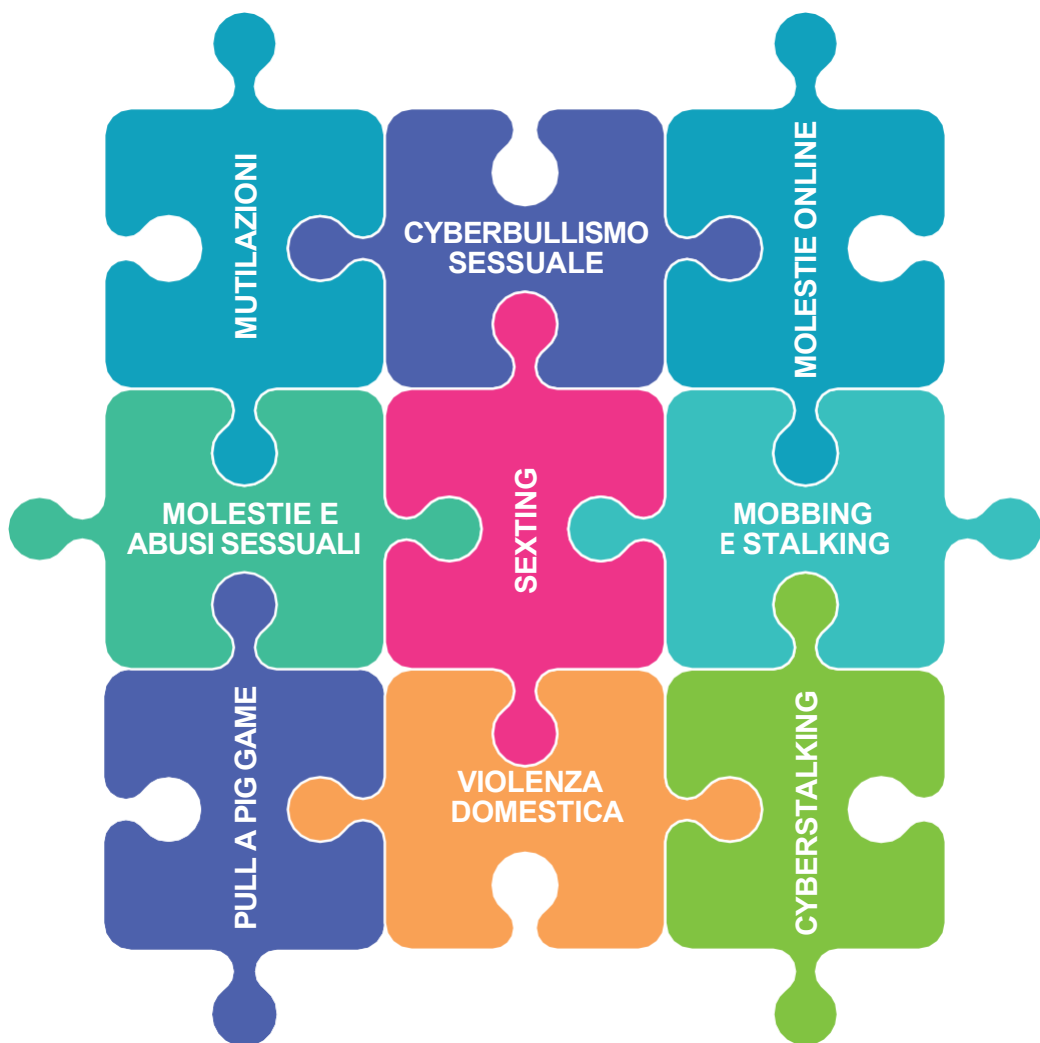
Per violenza di genere si intende, quindi, la violenza diretta a una persona sulla base della sua appartenenza, appunto, di genere, ovvero la violenza agita dagli uomini contro le donne proprio perché donne – siano esse compagne, figlie, sorelle, madri, conoscenti etc. In questo senso la violenza di genere si distingue da altre forme di violenza. Nella maggior parte dei casi, le donne subiscono atti di violenza all'interno della famiglia, quindi si parla di violenza domestica; tuttavia la violenza domestica include anche atti violenti contro i bambini, gli anziani e in generale i membri di un nucleo familiare che non avvengono necessariamente sulla base del genere. Quindi per violenza di genere si intendono tutte quelle forme di violenza agite dagli uomini contro le donne in cui l'elemento 'genere' (l'essere donna per chi la violenza la subisce, l'essere uomo per chi l'agisce) costituisce un elemento fondamentale della relazione violenta.

Ma perché è importante avere chiare queste distinzioni? Prima di tutto perché esse ci consentono di caratterizzare la violenza contro le donne non soltanto come violenza generale, e quindi come un problema non soltanto inerente alla loro sicurezza ed incolumità fisica e psicologica: essa è anche una gravissima forma di discriminazione e una violazione dei diritti fondamentali alla vita, alla libertà, alla sicurezza, alla dignità, all'integrità fisica e mentale, nonché all'uguaglianza tra i sessi. La violenza contro le donne riguarda quindi i diritti umani fondamentali – quelli delle donne.

In secondo luogo, tenere ben presente la specificità del fenomeno della violenza contro le donne rispetto ad altre forme di violenza ci permette di iscrivere tale fenomeno nella più ampia cornice della cultura ancora fortemente sessista, patriarcale e discriminatoria. La violenza contro le donne è in larga parte un problema di cultura, nel senso che da una parte riflette e dall'altra rafforza le profonde disuguaglianze e i diversi ruoli che la società affida all'uomo e alla donna in virtù del loro sesso alla nascita. La violenza contro le donne un problema di tutti, dai/dalle bambini/e ai/alle giovani fino ad arrivare agli/alle anziani/e.

FORME DI VIOLENZA





ALCUNI CONSIGLI

Riconoscere la violenza, non negarla o sottovalutarla.

Ascoltare, sostenere, credere a chi ti confida di aver subito una violenza.

Cambiare linguaggi e modi di fare (gli stereotipi di genere sono l'anticamera della violenza).

Sensibilizzare e contribuire al cambiamento.

NON VIOLENZA

NEGOZIAZIONE ED EQUITÀ

Ricerca di mutualità nella risoluzione dei conflitti. Essere disponibili ai cambiamenti. Essere pronti ai compromessi.

COMPORAMENTI NON MINACCIOSI

Parlare e agire in modo che l'altro/a si senta al sicuro nell'esprimere idee e agire come crede giusto.

CONDIVISIONE

Collaborazione nella gestione familiare e delle scelte importanti per la famiglia.

RISPETTO

Ascoltare senza giudicare. Esprimere e ascoltare le emozioni dell'altro/a. Valorizzare le opinioni.

UGUAGLIANZA

CONDIVISIONE ECONOMICA

Condividere le scelte importanti. Essere sicuri che entrambi possano beneficiare equamente di risorse economiche.

FIDUCIA E SUPPORTO

Supportare gli obiettivi nella vita dell'altro. Rispettare il diritto dell'altro/a ad avere proprie idee, amici e attività.

GENITORIALITÀ RESPONSABILE

Condividere la responsabilità genitoriale. Essere un modello positivo e non violento per i figli/e.

ONESTÀ

Accettare le proprie responsabilità. Riconoscere l'uso della violenza. Ammettere gli errori.

NON VIOLENZA

RICORDA:

- Se stai vivendo situazioni di violenza di genere è possibile che tu sia spaventato/a e confuso/a...
- Puoi parlarne con qualcuno di cui ti fidi: un/un' amico/a, un/un' insegnante, un parente...
- Ricorda: la violenza non è colpa tua! Non sei solo/a...

